

SIB Confcommercio Crotone, manifestazione: “Tutti a Roma, salviamo la balneazione attrezzata italiana”



Il SIB (Sindacato Italiano Balneari), aderente alla Fipe Confcommercio, insieme alla FIBA (Federazione Italiana Imprese Balneari) di Confesercenti, hanno organizzato la manifestazione denominata “Tutti a Roma. Salviamo la balneazione attrezzata italiana” in programma il prossimo 11 aprile.

La manifestazione è aperta a tutti gli operatori turistici sul demanio marittimo, ma anche a tutti i sindaci e consiglieri dei comuni interessati dal momento che l’attuale situazione di stallo, senza una legislazione chiara e certa, è penalizzante sia per gli imprenditori che per i territori che li ospitano.

La mobilitazione si è resa necessaria per sollecitare tutte le forze politiche, il Parlamento e soprattutto il Governo ad intervenire in modo chiaro per dare stabilità all’intero comparto.

La balneazione organizzata rappresenta un fiore all’occhiello del settore turistico italiano ed è stata costruita con amore e passione da migliaia di piccole imprese familiari. L’attuale situazione tende a creare illusioni: basta volgere lo sguardo ai per ora pochi esempi in cui le gare sono state espletate.

Nello specifico in Friuli è stato creato un villaggio Red Bull di migliaia di metri quadrati e in Veneto tre concessioni unite sono state assegnate alla nota marca di scarpe Geox.

I due esempi citati sono sufficienti a far capire, anche ai fornitori della filiera del km zero, che i danni economici derivanti dalla rimodulazione dell'attuale modello sono infiniti.

Quanto programmato in Europa sta avendo effetti devastanti in molti Stati e in molti settori, partendo dall'agricoltura, all'informazione per finire con il turismo.

In Calabria, ad esempio, gravi danni potrebbero ripercuotersi sulle vendite delle nostre meravigliose acque oligominerali oppure dei prodotti tipici come la provola, e ancora, delle bevande analcoliche locali o degli amari calabresi: tutte tipicità che raccontano la storia dei sapori della nostra Terra.

Per queste ragioni lanciamo un accorato appello di partecipazione alla manifestazione dell'11 aprile sia alla classe politica calabrese, che ai nostri amici produttori.

Salviamo la tradizione, tuteliamo i nostri valori, le nostre aziende, la nostra gente.

“Serve un'alleanza fra imprenditori balneari, Comuni e Regioni – ha dichiarato il Presidente SIB Calabria Antonio Giannotti – per un inderogabile e urgente intervento legislativo che metta in sicurezza giuridica la balneazione attrezzata italiana e faccia ripartire il settore. Gli imprenditori balneari con i Comuni e le Regioni sono le parti lese di uno Stato che non legifera. Bisogna, quindi, affrontare e risolvere il problema della 'morte annunciata' di decine di migliaia di famiglie di onesti lavoratori che in Calabria come in tutte le coste italiane hanno costruito un modello di balneazione attrezzata che il mondo ci invidia.

Viviamo un momento di incertezza normativa in cui la giustizia amministrativa ha preso il posto del governo, creando un caos in cui alcuni concessionari hanno la proroga ed altri no – afferma il Presidente SIB Confcommercio Crotone Luca Manica. Il governo – continua Manica – ha tutti gli strumenti per fare una legge che dia chiarezza e certezza ad un settore strategico per il paese che ci consenta di operare con la consapevolezza che tutto quello che abbiamo sviluppato per il territorio l'abbiamo sudato con professionalità e serietà.

Tutti gli operatori turistici in concessione sul demanio Marittimo sono, quindi, invitati a partecipare numerosi ad una manifestazione volta a chiedere, con forza e determinazione, una soluzione a questa confusione amministrativa originata da un persistente vuoto normativo.